

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI URBINO

CARLO BO

**BANDO DI CONCORSO**

PER L'AMMISSIONE AI CORSI DI DOTTORATO

38° CICLO

ANNO ACCADEMICO 2022/2023

CORSO DI DOTTORATO IN

STUDI UMANISTICI

CURRICULUM

SCIENZE UMANE

SSD

**M-FIL/06 STORIA DELLA FILOSOFIA**

---

**TITOLO DEL PROGETTO**

Fantasmî di Machiavelli.

Per una storia della ricezione di Niccolò Machiavelli nelle tradizioni filosofiche e politiche di lingua tedesca tra il XVI e il XVIII secolo.

**Keywords:** Machiavellismo; *Problemggeschichte*; ricezione; storia del pensiero politico; modernità; filosofia politica

---

**CANDIDATO:**

Valerio Aparo

Freie Universität Berlin (BA)

## INDICE

---

1.	PRESENTAZIONE DEL TEMA DI RICERCA	2
1.1.	Presentazione generale del progetto	2
1.2.	Stato dell'arte	2
2.	OBIETTIVI, MATERIALI, CRITERI E TEMPISTICA DELLA RICERCA	3
2.1.	Obiettivi della ricerca	3
2.2.	Materiali, criteri e metodi d'indagine	3
2.3.	Tempistica (descrizione della ricerca nel triennio)	5
5.	BIBLIOGRAFIA RAGIONATA	6
5.2.	Letteratura primaria	6
5.3.	Letteratura secondaria	6

## 1. PRESENTAZIONE DEL TEMA DI RICERCA

### 1.1. Presentazione generale del progetto

Il progetto intende proporre uno studio filosofico ed interdisciplinare della storia della ricezione dell'opera e del pensiero machiavelliano in area tedesca dalla fine del XVI sec. fino alla dissoluzione del Sacro Romano Impero (1803), mettendo così per la prima volta a disposizione del mondo scientifico italiano e tedesco un lavoro monografico sull'argomento. Il fenomeno del Machiavellismo tedesco in epoca moderna rappresenta un campo poco studiato. E questo sebbene si possa affermare, al più tardi con Michel Foucault, che Machiavelli rappresenti il centro del dibattito tedesco erudito sulla politica e lo stato tra la fine del XVI e lo scadere del XVII secolo.<sup>1</sup> Sulla scia della Guerra dei trent'anni si compie, nell'alveo del Sacro Romano Impero Germanico, uno slittamento decisivo nel discorso politico, economico e sociale in direzione di una moderna «arte dello stato». In virtù di una massiccia stereotipizzazione, Machiavelli si trasforma in un punto di riferimento, spesso letterariamente distorto, per l'elaborazione di pratiche discorsive tanto scientifiche che polemiche. Al giudizio sostanzialmente negativo di Giuliano Procacci – l'autore di riferimento per la *Studi sulla fortuna del Machiavelli* – sulla storia del machiavellismo tedesco erudito deve quindi essere contrapposta l'intuizione di Foucault, sottoponendo finalmente la questione a un'elaborazione dettagliata e dal respiro interdisciplinare, fino ad oggi ancora trascurata.

### 1.2. Stato dell'arte

Di studi organici sulla ricezione di Machiavelli nella tradizione germanofona vi è, se non carestia, quantomeno scarsità. Al di là dei lavori più strettamente filologici,<sup>2</sup> opere d'ampio respiro possono letteralmente contarsi sulle dita di una mano.<sup>3</sup> Contributi tematici sono apparsi negli ultimi anni, ma in quantità ridotta e per lo più dispersi in numerose collettanee.<sup>4</sup> Anche nello studio di riferimento sulla «fortuna» di Machiavelli, la sezione dedicata da Procacci all'erudizione tedesca copre poche, quand'anco importanti, pagine.<sup>5</sup> Un'eccezione significativa è rappresentata dalle ricerche di Zwierlein (2006). Qui, l'autore mette in luce la portata metodologico-sistematica dei *Discorsi* per la riflessione della prima modernità sui «modi» della politica. Come di recente nuovamente sottolineato anche da Pedullà, tale «forma-discorso»

---

<sup>1</sup> Foucault, M.: *Sicurezza, territorio, popolazione*. Torino 2005.

<sup>2</sup> Gerber, A.: *Niccolò Machiavelli*. (1913). Torino 1962. Per la storia delle prime edizioni latine a Basilea: Kaegi, W.: Machiavelli in Basel. *Basler Zeitschrift* 39 (1940), 5–52. Più recentemente: De Pol, R. (a c.): *The first Translations of Machiavelli's »Principe«*. Amsterdam et al. 2010.

<sup>3</sup> Stuparich, G.: *Machiavelli in Germania* (1915). A c. di Cinzla Romani. Roma 1985; Polcar, A.: *Machiavelli-Rezeption in Deutschland von 1792 bis 1858: 16 Studien*. Aachen 2002; Scattola, M.: *Dalla virtù alla scienza*. Milano 2003; Zwierlein, C.: *Discorso und Lex Dei*. Göttingen 2006; Id./Meyer, A. (a c.): *Machiavellismus in Deutschland*. München 2010.

<sup>4</sup> Mi limito qui ai titoli più recenti: Anglo, S.: *Machiavelli—The First Century*. Oxford et al. 2005; Bassani, L. M./Vivanti, C. (a c.): *Machiavelli nella storiografia e nel pensiero politico del XX sec.* Milano 2006; Carta, P./Tabet, X. (a c.): *Machiavelli nel XIX e XX sec.* Milano 2007; Meyer, A./Zwierlein, C.: Art. Machiavellismus. In: *Enzyklopädie der Neuzeit*. 7. A c. di F. Jaeger. Stuttgart 2008, 1067–72; Barthas, J.: Machiavelli in Political Thought. In: Najemy, J. M. (a c.): *The Cambridge Companion to Machiavelli*. Cambridge 2010, 256–73; Campi, A. (a c.): *Il Principe di Niccolò Machiavelli e il suo tempo, 1513–2013*. Roma 2013; Proserpi, A.: *Il Principe e la cultura europea*. In: Machiavelli, N.: *Il Principe*. A c. di G. Inglese. Roma 2013, 41–70; Trocini, F.: Art. La fortuna di Machiavelli in Germania. In: *Enciclopedia machiavelliana*. A c. di G. Sasso. 2014, 609–13; Scattola, M.: Niccolò Machiavelli nella cultura tedesca dell'età moderna. In: Anselmi, G. M. et al. (a c.): *Machiavelli cinquecento*. Milano et al. 2015, 91–108.

<sup>5</sup> Procacci, G.: *Studi sulla fortuna del Machiavelli*. Roma 1965.

rappresenta infatti *il* paradigma metodologico della filosofia politica moderna in Europa fin sulla soglia del Romanticismo.<sup>6</sup> Da parte sua, l'attenzione di Zwierlein per la fase precoce di questa elaborazione rappresenta un elemento di forte interesse, essendo stata la storiografia intellettuale e filosofica tradizionalmente più interessata alla fase matura della *Rezeptionsgeschichte* di Machiavelli. Il volume curato da Zwierlein/Mayer (2010) è, in questo senso, l'unico esperimento recente di offrire un composito quadro d'insieme di un secolare e asimmetrico processo di *Kulturtransfer* che ha caratterizzato l'elaborazione del «Machiavelli-Problem»<sup>7</sup>. Trattandosi però, ancora una volta, di una raccolta di saggi, il volume paga lo scotto della trattazione frammentaria, sebbene sapientemente inquadrata nell'introduzione dei due curatori.

Un lavoro monografico sul tema appare così come un *desideratum*, tanto nel contesto filosofico-storiografico germanofono che italiano.

## 2. OBIETTIVI, MATERIALI, CRITERI E TEMPISTICA DELLA RICERCA

### 2.1. Obiettivi della ricerca

La tesi da mettere alla prova è dunque la seguente: Machiavelli rappresenta il dispositivo concettuale e una delle grammatiche di riferimento attraverso cui la cultura costituzionale di Antico Regime e la riflessione politico-filosofica tedesca tentano d'esplorare ed elaborare una contraddizione strutturale, e vissuta come fondamentale, tra integrazione e disintegrazione politica, sovranità e libertà, ambizioni egemoniche di scala imperiale ed aspirazioni territoriali e corporativistiche. Un aspetto importante di tale progetto consisterà nel formulare una periodizzazione stratigrafica delle opere e di descrivere il quadro archeologico delle forme di ricezione ed interpretazione degli scritti e del pensiero machiavelliano attraverso i problemi che lo compongono.

### 2.2. Materiali, criteri e metodi d'indagine

La ricezione di Machiavelli può essere descritta, semplificando, come una plurisecolare reticenza. Indigesto tanto alla Riforma quanto alla Controriforma, ai gesuiti come ai luterani, la sua presenza è spesso implicita, edulcorata con parafrasi, metafore, rimandi. Una parte importante della ricerca consisterà dunque nell'individuare, in una ricerca di tipo «contestualista» e «conflittualista», le formule nascoste attraverso cui tale presenza/assenza trova espressione.<sup>8</sup> Per le questioni ermeneutiche e topologiche si farà inoltre riferimento agli strumenti messi a punto dalla metaforologia di Hans Blumenberg e alla *Problemgeschichte*.<sup>9</sup> Per la costruzione tematica dell'indice della tesi ci si atterrà a un criterio di prioritizzazione delle linee

---

<sup>6</sup> Pedullà, G.: «A Never Again Attempted Work». In: Aurélio, D. P./Campos, A. S. (a c.): *Machiavelli's Discourses on Livy*. Leiden et al. 2022, 17–42, 38.

<sup>7</sup> Stolleis, M.: *Staat und Staatsräson in der Frühneuzeit*. Frankfurt a.M. 1990.

<sup>8</sup> Per l'impostazione «contestualista» seminale: Pocock, J. G. A.: *The Machiavellian Moment*. Princeton 1975. Per la linea «conflittualista»: Lefort, C.: *Machiavelli in the Making*. Evanston 2012. Inoltre: Pedullà, G.: *Machiavelli in Tumult*. New York 2018a. Per un confronto tra logica «contestualista» e «microstorica» in riferimento alla «densità documentaria» dell'oggetto indagato: Pedullà, G.: Machiavelli secondo Ginzburg. In: *Storica* 24, 71 (2018b), 9–86, 66ss.

<sup>9</sup> Blumenberg, H.: *Ästhetische und metaphorologische Schriften*. A c. di A. Haverkamp. Frankfurt a.M. 2001; Id.: *Paradigmen zu einer Metaphorologie*. Frankfurt a.M. 2015.

problematiche individuate che segua i parametri di trasversalità<sup>10</sup>, comprensività<sup>11</sup> e cogenza<sup>12</sup> rispetto al fenomeno del machiavellismo tedesco. Si intende in questo modo riprendere il filo delle considerazioni foucaultiane sulla nascita delle scienze camerali e dell'«arte della politica», correggendone tuttavia alcune considerazioni di fondo e contestualmente approfondendole attraverso l'indagine delle funzioni rappresentative di quella che Claude Lefort ha definito come una «*imago*» centrale della coscienza civil-borghese della modernità europea.<sup>13</sup>

Di seguito sono schematicamente indicati alcuni luoghi testuali e *topoi* concettuali da cui prendere le mosse.

- a. Ragion di stato e aristotelismo politico: *Staatszwecklehre, Arkanawissenschaft, remedia (Politica V)*, tensione tra necessità e peccaminosità della politica, dibattito sulla «vera» e «falsa» *ratio status*, metafore farmaceutiche veleno-antidoto; tentativi di «aristotelizzazione», tanto in area cattolica che luterana;
- b. *Tacitismus* come veicolo di trasmissione e dissimulazione di Machiavelli, specialmente in aree cattoliche.<sup>14</sup> Sulla scorta della *Germania, Istorie fiorentine* I viene recepito molto presto per la trattazione delle invasioni germaniche offerta. Decisiva è qui il *Catalogum testium veritatis* (1556, Basilea) di M. Flacius, in cui Machiavelli compare in vesti proto-protestanti;
- c. «Forma-discorso» – in territorio tedesco meno diffusa che altrove. La diffusione del tacitismo italiano e francese, così come della letteratura sulla Ragion di stato, avviene per lo più attraverso «discorsi», «osservazioni», «considerazioni» o «commentari» (in tedesco: *Beobachtungen, Betrachtungen, Bemerkungen, Erläuterungen*);
- d. Antipapismo/anticlericalismo, in contesti riformati. Qui si curavano anche, in uno spiccato spirito d'emancipazione, forti interessi filologici, che permisero, nel tempo, la formulazione d'interpretazioni meno marcatamente ideologizzate del pensiero di Machiavelli;
- e. La tradizione repubblicana svizzera che, da P. Perna a J. v. Müller, preparerà – in un percorso paragonabile a quello che in Olanda da Lipsius conduce a Spinoza – il terreno al radicalismo di J.-J. Rousseau;<sup>15</sup>
- f. Questione costituzionale (*Verfassungsfrage*) all'indomani della pace di Vestfalia (1648), e processo di elaborazione di un *ius publicum* moderno e «germanico» (*Reichspublizistik*), punto d'appoggio critico della tesi storicistico-patriottica di Fichte. Su questa linea devono essere anche localizzate le teorie del diritto naturale moderne;
- g. *Souveränitätsfrage*, nel quadro dell'erosione secolare dell'autorità imperiale di fronte a quella territoriale/corporativa. Questione centrale nella filosofia del diritto di Hegel, che medita su Machiavelli alla vigilia della promulgazione del *Reichsdeputationshauptschluss* (Ratisbona 1803);
- h. Tematiche della neutralità, dell'espansionismo, della contingenza e della previsione (*fatum-fortuna*);
- i. Discussione sulla *conversiones rerumpublicarum* attraverso la ricezione machiavelliana di Polibio e la sua sistematizzazione in Bodin;
- j. Tema della *politica personalis (Beamtentum)*, estensione della *prudentia* alla sfera della *vita sociales*. Sviluppo della letteratura cameralista e dei saperi legati ai dispositivi di sicurezza moderni nel loro intreccio con le pratiche disciplinari tradizionali (*Polizey, Ökonomische e Kammeralwissenschaft*);

<sup>10</sup> Una trasversalità *cronologica*, ovvero la capacità della problematica individuata di sussumere sotto di sé questioni e problematiche di lunga durata, di cui si possa seguirne gli sviluppi e le articolazioni su un arco temporale esteso.

<sup>11</sup> Una comprensività *intertestuale*, ovvero la capacità della problematica individuata di raccogliere più autori e più generi letterari e di metterli in relazione rispetto a una domanda comune.

<sup>12</sup> Ovvero la *coerenza* della problematica, degli autori e delle linee di sviluppo individuate rispetto alla questione del Machiavellismo tedesco di età moderna.

<sup>13</sup> Lefort (2012), 61–71.

<sup>14</sup> Toffanin, F.: *Machiavelli e il tacitismo*. Padova 1921.

<sup>15</sup> Cantimori, D.: *Eretici italiani del Cinquecento*. Torino 2009.

- k. Similmente, tema gesuitico-pastorale della *directio intentionis* e diffusione della massima *finis sanctificat media*; polemica contro la casuistica (Pascal); dottrina della *reservatio et restrictio mentalis*, sulla linea del *topos* machiavelliano della revoca del principio legale dei *pacta sunt servanda*;
- l. La ricezione gesuitica, sostanzialmente ancorata al canone fissato dal Ribadeneira, dal Possevino e dalla *ratio studiorum* delle università cattoliche, e dunque per lo più interessata o a una condanna *toto caelo*, o a una neutralizzazione in senso teologico-politico di sparute dottrine machiavelliche;<sup>16</sup>
- m. *Topos* del *Machiavellus ante Machiavellum* e la stigmatizzazione del realismo politico classico;
- n. Vicenda editoriale dell'*Anti-Machiavel* di Federico II-Voltaire. Recepito in Germania capillarmente, a partire dal 1745 si presenta col testo originale a fronte, facendo così dell'«antidoto» federiciano un veicolo di diffusione surrettizia del *Principe*;
- o. Hegel, la sua polemica contro l'*Anti-Machiavel*, e il suo interesse per Robespierre e Machiavelli negli anni dell'elaborazione della filosofia dello spirito jenesse;<sup>17</sup>
- p. *Etatismus*, radicato nella lettura hegeliana «francese» del *Principe* nel 1801;<sup>18</sup> la sua critica (Croce contro la scuola «tedesca» e i suoi allievi – Gentile e Spirito). La questione interessa anche la giovane sociologia tedesca, sia di matrice liberal-progressista<sup>19</sup> che critico-marxista<sup>20</sup>;

### 2.3. Tempistica (descrizione della ricerca nel triennio)

Anno: 1	<p>Frequentazione corsi ed eventi formativi del Corso di Dottorato</p> <p>Selezione dei testi e delle opere primarie</p> <p>Approfondimento dei contesti e dei processi storici di lunga durata</p> <p>Individuazione delle tematiche e problematiche fondamentali</p> <p>Indice preliminare della tesi</p> <p>Se possibile: soggiorni di ricerca in Italia e all'estero</p>
Anno: 2	<p>Frequentazione corsi ed eventi formativi del Corso di Dottorato</p> <p><i>Close reading</i> ed ermeneutica della letteratura primaria selezionata</p> <p>Se possibile: soggiorni di ricerca in Germania e negli Stati Uniti</p> <p>Partecipazione a conferenze e pubblicazioni nazionali ed internazionali</p> <p>Stesura primo capitolo tesi</p>

<sup>16</sup> Wangnereck, H.: *Vindiciae politicae [...]*. Dillingen 1636. Schmitt, C.: *Römischer Katholizismus und politische Form*. Hellerau 1923; Höpfl, H.: *Jesuit Political Thought*. Cambridge 2008. Cfr.: Galli, C.: Schmitt e Machiavelli. In: Id.: *Lo sguardo di Giano*. Bologna 2008, 83-106.

<sup>17</sup> Pöggeler, O.: *Philosophie und Revolution beim jungen Hegel*. In: Id.: *Hegels Idee einer Phänomenologie des Geistes*. Freiburg et al. 1973, 13–78; Id.: *Machiavelli und Hegel*. In: Heintel, E. (a c.): *Philosophische Elemente der Tradition des politischen Denkens*. Wien et al. 1979, 173–98.

<sup>18</sup> Pedullà (2018a), 241.

<sup>19</sup> Weber, M.: *Politik als Beruf*. München 1919; Id.: *Wirtschaft und Gesellschaft*. Tübingen 1980.

<sup>20</sup> Horkheimer, M.: *Anfänge der bürgerlichen Geschichtsphilosophie*. Stuttgart 1930.

Anno: 3	Scrittura tesi Soggiorni di ricerca in Germania e Francia
---------	--

## 5. BIBLIOGRAFIA RAGIONATA

Di seguito sono indicate alcune delle fonti primarie e secondarie da cui tale indagine potrà prendere le mosse. Per motivi di spazio, si è rinunciato ad elencare le edizioni delle opere di Machiavelli che in questi secoli vengono approntate e pubblicate.<sup>21</sup> Si è inoltre fatto a meno di riportare le opere già citate in nota, a cui si rimanda.

### 5.2. Letteratura primaria

Brucker, J. J.: *Historia critica philosophiae*. 4, 2. Leipzig: Breitkopf 1744, 784–803.

Christ, J. F.: *De Nicolao Machiavello libri tres [...]*. Lipsiae 1731.

Clapmarius, A.: *De arcanis rerumrepublicarum [...]*. Bremen 1605.

Conring, H.: *Animadversiones [...]* (1661). In: *Opera omnia*. 2. Braunschweig 1730, 973–1092.

Engelmann, J. F.: *De Machiavellistorum et Monarchomachorum dogmatis*. Leipzig 1674.

Feuerlein, C. F.: *Missus thesium machiavellisticarum. [...]*. Svobaci 1742.

Hoffmann, C.: *Machiavellus sine Machiavellus [...]*. Jena 1668.

Holtermann, A.: *Princeps Machiavelli [...]*. Marpurgi Cattorum 1674.

Iselin, I.: *Philosophische und politische Versuche*. Zürich 1760.

Müller, P. (pres.): *Bene et maledicta in Principis Nicolai Machiavelli Fiorentini [...]*. Jena 1668.

Reiffenberg, J.: *Monita, Exempla [...]*. Frankfurt 1619.

Schoppe, K.: *Paedia politicae*. Helmstedt 1663;

Voltaire, M. de (a c.): *Anti-Machiavel [...]* (1740). Hanover et al. 1745.

### 5.3. Letteratura secondaria

Blumenberg, H.: *Legitimität der Neuzeit*. Frankfurt a.M. 1999.

Dreitzel, H.: *Absolutismus und ständische Verfassung in Deutschland*. Mainz 1992.

Elias, N.: *Über den Prozess der Zivilisation*. Frankfurt a.M. 1982.

Foucault, M.: *Le parole e le cose*. Milano 2016.

<sup>21</sup> Per la bibliografia machiavelliana dal 1506 al 1827: Innocenti, P./Rossi, M. (a c.): *Bibliografia delle edizioni di Niccolò Machiavelli 1506–1914*. Manziana 2015–8.

Koselleck, R.: *Vergangene Zukunft*. Frankfurt a.M. 1989.

Id.: *Kritik und Krise*. Frankfurt a.M. 2013.

Kühlmann, W.: *Gelehrtenrepublik und Fürstenstaat*. Tübingen 1982.

Leinkauf, T.: *Grundriss. Philosophie des Humanismus und der Renaissance (1350-1600)*. 2 voll. Hamburg 2017.

Meinecke, F.: *Die Idee der Staatsräson in der neueren Geschichte*. München et al. 1929.

Schiera, P.: *Dall'arte di governo alle scienze dello Stato*. Milano 1968.

Stolleis, M.: *Geschichte des öffentlichen Rechts in Deutschland: I*. München 1988.

Senellart, M.: *Machiavélisme et Raison d'État*. Paris 1989.